



Il ritorno della signorina Acquamarzia,  
più astuta che mai...

€ 15 i.i.  
ISBN: 978 88 8581 082 2



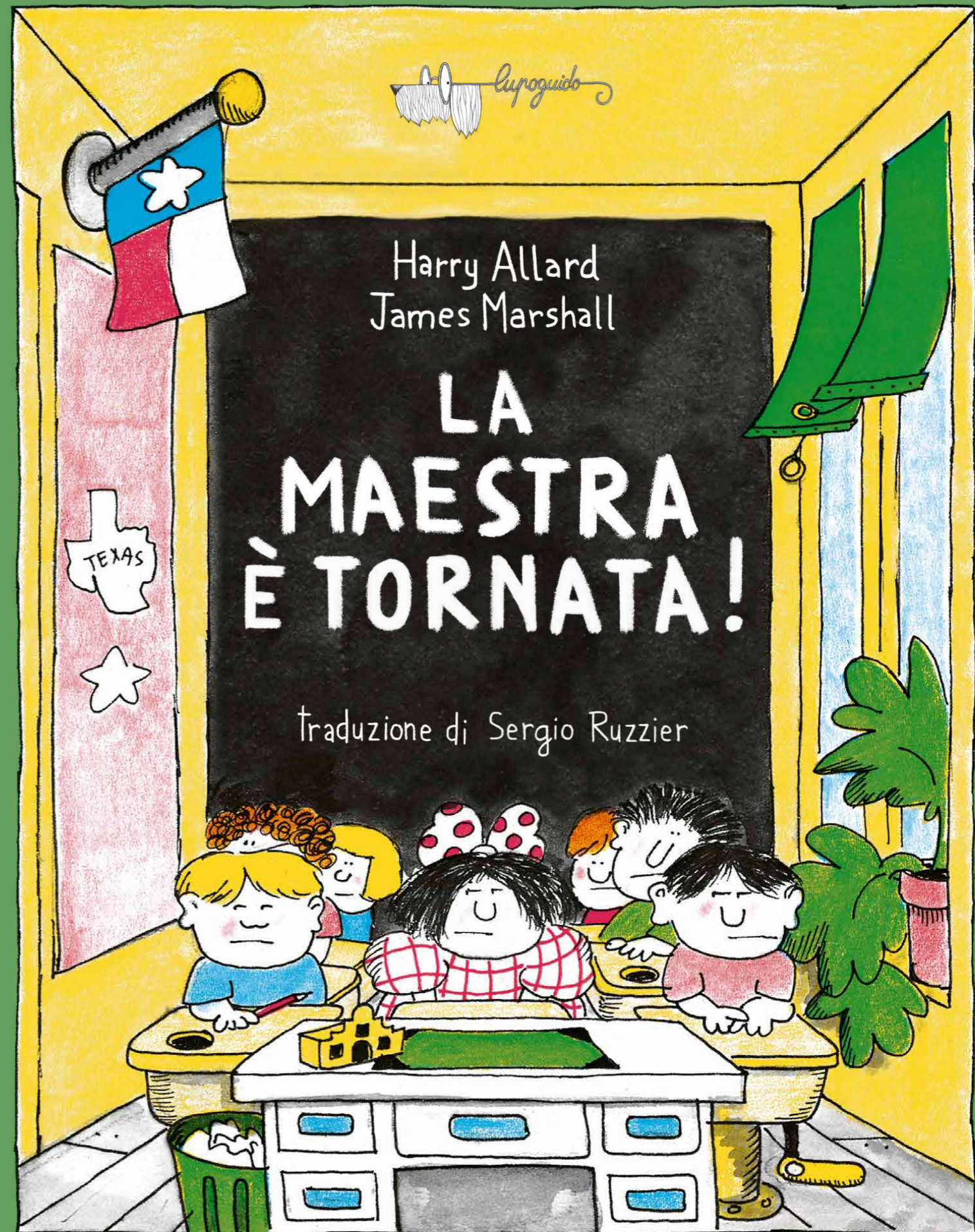
9 788885 810822



www.lupoguido.it

Harry Allard

LA MAESTRA È TORNATA!







Un venerdì la maestra Dolcini annunciò  
che doveva farsi togliere le tonsille.

“Starò via tutta la prossima settimana” disse.

“Spero che farete i bravi.”

“Certo, maestra” promisero i bambini dell’aula 307.



Era il signor Valpoco, il preside.



“Farò io da supplente” annunciò.

I bambini erano molto sollevati.

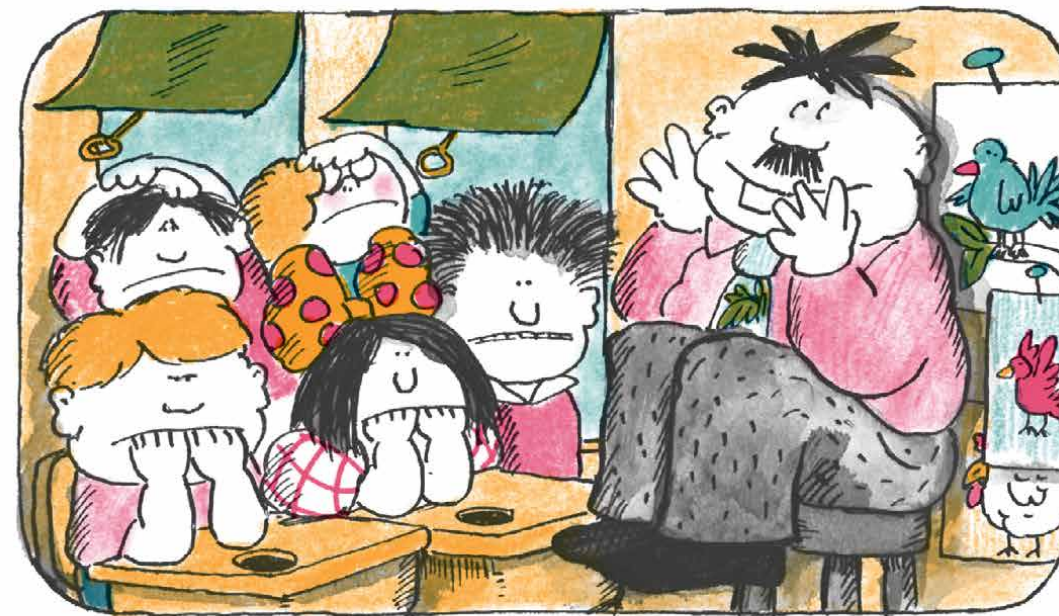


Però si resero conto ben presto che il signor Valpoco era di una noia mortale.

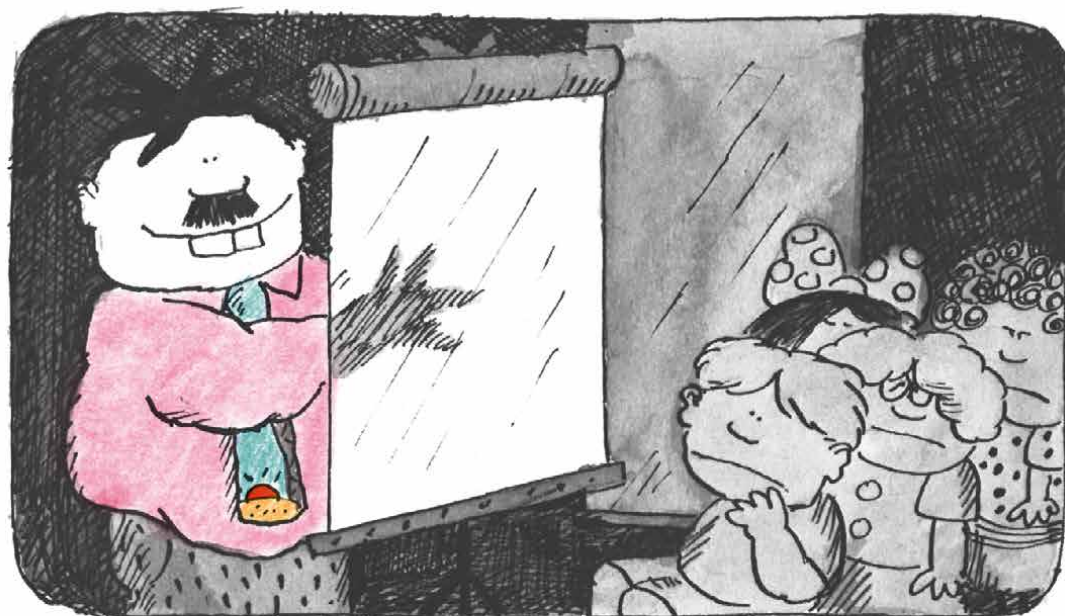




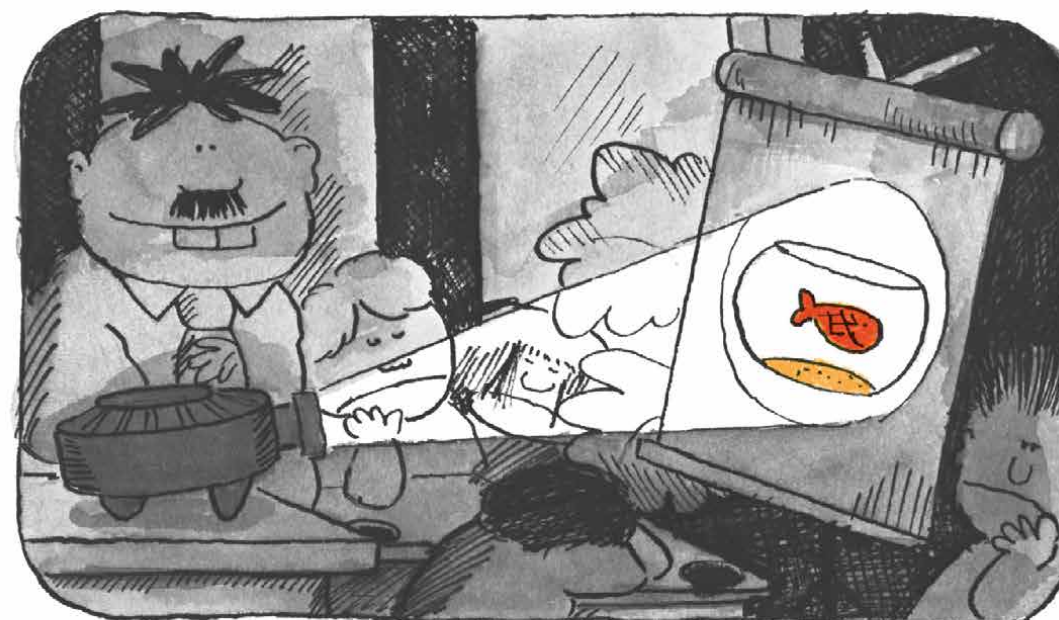
Per tutta la mattina provò a intrattenere la classe  
coi suoi ridicoli trucchi con le carte.  
“Mammamia...” dissero i bambini.



Il giorno dopo, il signor Valpoco diede una dimostrazione  
dei suoi migliori canti d'uccello.  
Non ebbero molto successo.



Nel pomeriggio tentò con le ombre cinesi,  
comprese tutte le sue preferite.  
“Questa è roba da bebè” protestarono i bambini.



E per due giorni di fila, proiettò le foto  
del suo pesciolino rosso, Lucilla.  
I bambini della maestra Dolcini non si erano mai annoiati tanto.

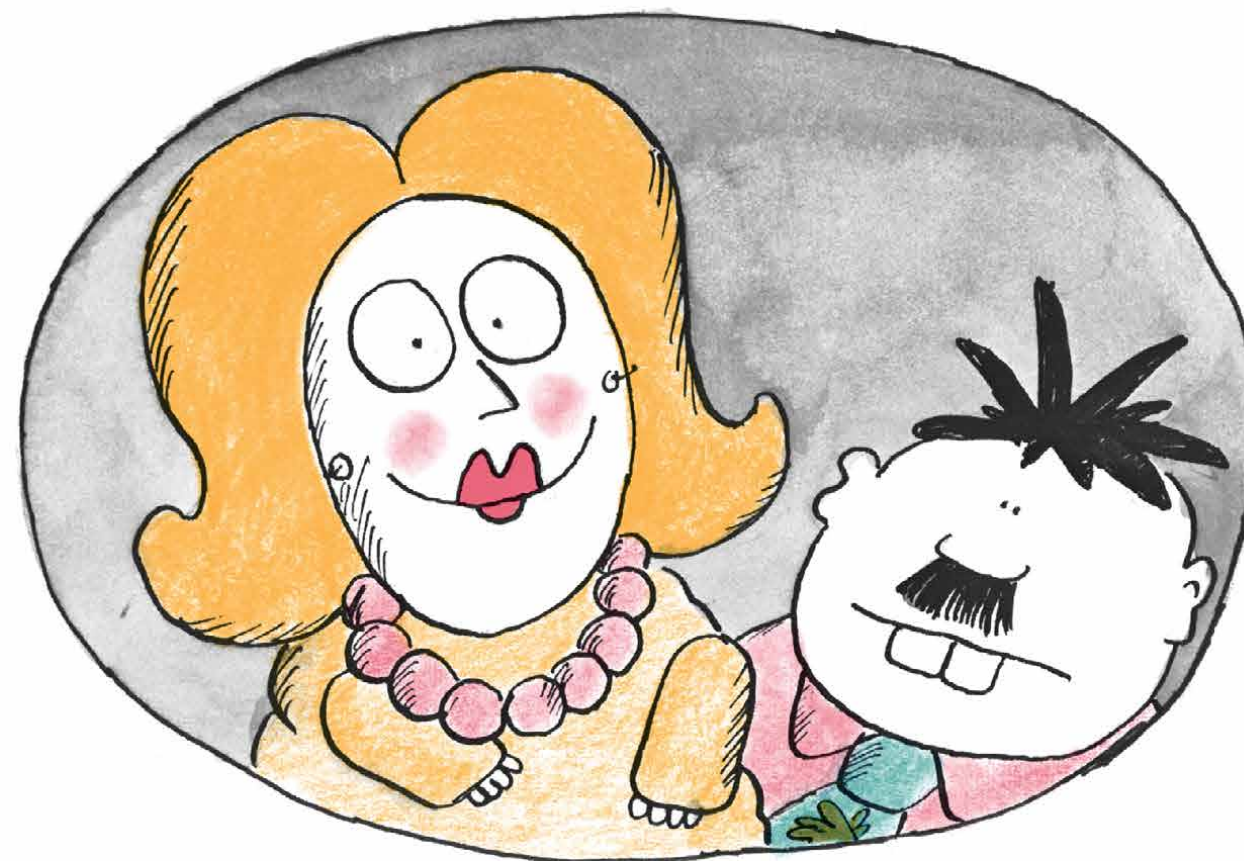


“Guardate!” urlarono i bambini. “La maestra è tornata!”



La maestra Dolcini, più alta e bitorzoluta del solito, entrò in classe barcollando.

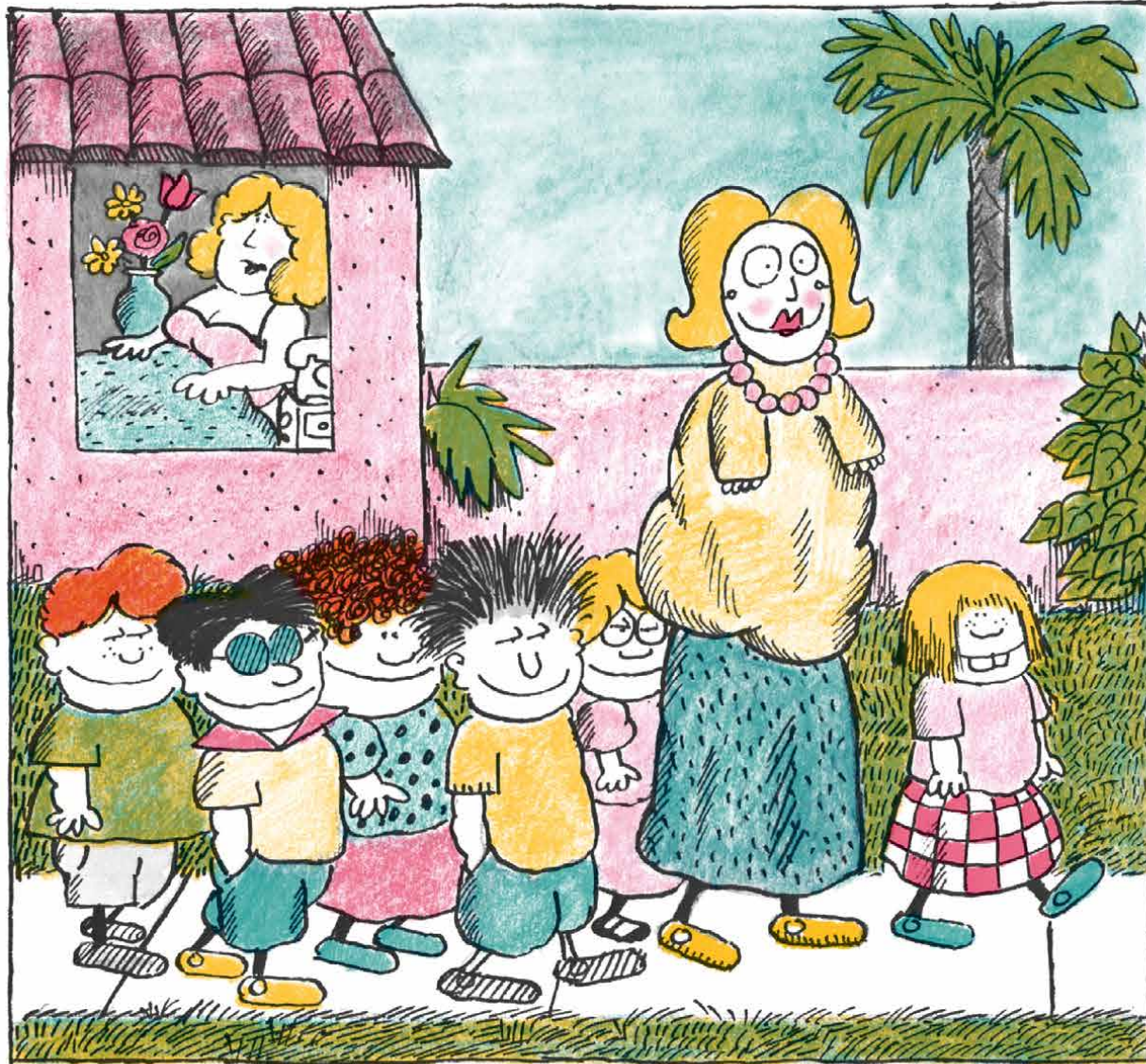
Il signor Valpoco era sorpreso.  
“È tornata prima del previsto” constatò.



La maestra Dolcini non rispose.  
“Ehm...” dissero i bambini. “Avrà la gola irritata.”  
“È sicura di sentirsi bene?” chiese il signor Valpoco.  
“Sicurissima” risposero i bambini.  
“Be’, allora io tornerei in ufficio” disse il preside.  
“Bentornata, maestra Dolcini.”  
E se ne andò.



Tornando verso la scuola, passarono davanti alla casa della maestra Dolcini.



La maestra non credeva ai propri occhi.  
“Ma quelli sono i miei bambini!” esclamò,  
con voce roca.  
“Cosa fanno in giro? E chi c’è con loro?”

La maestra telefonò  
al signor Valpoco  
per capire cosa stesse  
succedendo.



“Lei non può essere  
la maestra Dolcini”  
disse il signor Valpoco.  
“La maestra Dolcini  
è tornata a scuola.”



E riagganciò.  
“Non mi faccio imbrogliare”  
disse.  
“Oh mamma” pensò la maestra.  
“Devo fare qualcosa.”  
E andò all’armadio.





“Sono la signorina Acquamarzia” si presentò la donna, con voce roca.



“Oh no!” gridarono i bambini. “La signorina Acquamarzia!”

“Proprio così!” disse lei.  
“E sono qui per mettervi in riga.  
Andate immediatamente al vostro posto!”



I bambini obbedirono all'istante.  
Il bambino grande dell'aula 207 aveva ragione:  
la signorina Acquamarzia era una vera strega!